

MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO 2022 – FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (b) GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA (26^a)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 2,22-40.

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele;

lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge,

lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza,

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione

perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto

avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza,

era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.

Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret.

Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Bernardo (1091-1153)

monaco cistercense e dottore della Chiesa

3° discorso per il giorno della Purificazione della Santa Vergine

Offriamo ciò che abbiamo di meglio!

Offri il tuo figlio, vergine consacrata, e presenta al Signore il frutto benedetto del tuo grembo. Offri per la riconciliazione di tutti noi la vittima santa che piace a Dio. (...) Ma questa offerta, fratelli miei, sembra abbastanza dolce; è solo presentata al Signore, con delle colombe e subito portata via. Verrà il giorno in cui questo figlio non sarà più offerto nel Tempio, né nelle braccia di Simeone, ma fuori della città, nelle braccia della croce. Verrà il giorno in cui non sarà più redento dal sangue di una vittima, ma redimerà gli altri con il suo sangue, perché Dio lo ha mandato come redenzione per il suo popolo. Sarà il sacrificio della sera; questo è il sacrificio del mattino, più gioioso, ma quello sarà più pieno; perché questo è offerto al momento della nascita, e quello sarà offerto nella pienezza dell'età. (...) Ma cosa gli offriamo, fratelli miei, cosa gli diamo per tutte le cose buone che ci ha dato? Ha offerto per noi la vittima più preziosa che aveva; infatti non ce ne poteva essere una più preziosa. Allora facciamo anche noi quello che possiamo, offriamogli il meglio che abbiamo, cioè quello che siamo, noi stessi. Ha offerto se stesso: e chi sei tu per esitare ad offrire te stesso? Chi potrebbe concedermi che una così grande maestà si degnasse di ricevere la mia offerta? Non ho che due piccole cose da offrire, Signore, il mio corpo e la mia anima: che possa offrirteli perfettamente come sacrificio di lode! È bene per me e molto più glorioso e utile essere offerto a te che essere lasciato a me stesso. Perché in me stesso l'anima mia è turbata, ma in te il mio spirito esulterà di gioia, se ti è veramente offerto.